

Un esempio: pagando 12 mila lire al giorno, ciascun ospite, oltre al pernottamento, avrà a disposizione: servizi igienici, doccia, servizio di auto-cucina e la cortese disponibilità del "papà albergatore" (che è anche custode della struttura) e degli altri componenti del Comitato zonale Aig, pronti a collaborare, ad accompagnare, a trasformarsi in guide e quanto altro possa servire per rendere più confortevole il soggiorno degli ospiti.

L'Ostello de' Longobardi non dispone di grosse risorse



Tredici anni fa (esattamente il 26 giugno 1980) l'ostello ascolano ha avuto un fratello... minore: l'Ostello "Monte Vettore" a Pretare di Arquata. Un ostello di montagna, localizzato in una delle zone più suggestive dell'entroterra piceno, in posizione strategica al servizio degli escursionisti, degli sciatori, degli amanti della montagna. E il Comitato non è intenzionato a fermarsi: da tempo si lavora per un altro interessante progetto, la realizzazione di un ostello lungo la costa adriatica picena nel tratto compreso tra Porto San Giorgio e San Benedetto. Quando certe difficoltà amministrative e burocratiche saranno state rimosse, anche l'ostello del mare vedrà la luce.

"L'Associazione Italiana Alberghi per la Gioventù dal primo giugno 1948 è ente morale e dal 6 novembre 1959 ha avuto il riconoscimento di ente assistenziale" - ricorda Luigi Scattolini, da 35 anni nel Comitato con vari incarichi direttivi.

Il Comitato ascolano, presieduto dal dottor Vittorio Franchi, organizza anche alcune iniziative di supporto, tra cui la mostra di pittura "recre li Mierghie", aperta a tutti i pittori, che si svolge a Pasqua in via delle Stelle, una delle strade più caratteristiche del centro storico ascolano dall'alba al tramonto.

Un'esposizione libera, senza vincoli, in perfetta sintonia con lo spirito libero e giovane di quel turismo alternativo di cui l'Ostello de' Longobardi è un importante punto di riferimento.

finanziarie e si mantiene in vita grazie soprattutto al prodigarsi dei consiglieri. A livello di enti locali, solo l'Azienda turistica e la Cassa di Risparmio di Ascoli, hanno dato una mano concreta attraverso contribuzioni che hanno consentito di effettuare manutenzioni e acquisti di attrezzature (lenzuola, letti, coperte ed altro), nonché qualche souvenir di Ascoli per gli ospiti.

Dal 1950 (anno di fondazione) ad oggi, insomma,

l'Ostello de' Longobardi ne ha fatta di strada. Inizialmente il Comitato ebbe valenza regionale, successivamente fu trasferito ad Ancona. Ricordiamo i soci fondatori: Vittorio Franchi (l'attuale presidente), Luigi Romanucci, Antonio Ambrosi, Reno Paoletti, Michele Clementi, Carlo Poli, Mariano Mazzocchi, Lallo Tossichetti, Siviardo Mariotti, Mario Bernardi, Gianfranco Cesari, Pier Luigi Mercatili, Francesco Priori e Francesco Saladini.